

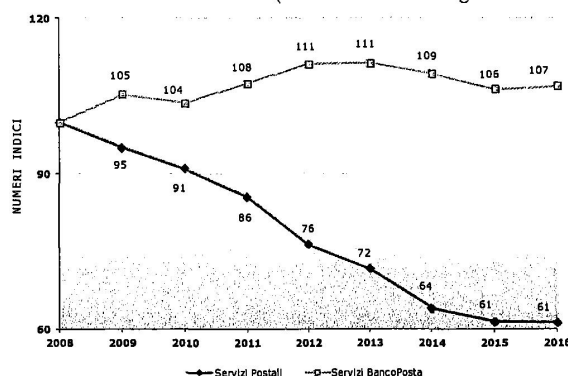
Nel dettaglio:

- si nota la complessiva diminuzione dello 0,4 per cento dei proventi dei *Servizi Postali*. Le risorse rivenienti dal mercato evidenziano la flessione del 3,8 per cento, nonostante il settore abbia beneficiato, nel corso dell'anno, dell'applicazione delle nuove tariffe, introdotte a partire da dicembre 2014. Le *Contribuzioni statali*, calcolate in base a quanto definito nel Contratto di Programma 2015-2019, sono pari a 262 ml. Il completamento al saldo di 371 ml è riconducibile alla rilevazione a conto economico, a parziale copertura dell'onere del *Servizio Universale*, dell'importo di 109 ml, precedentemente sospeso nel Fondo svalutazione crediti verso Controllante Mef. Al netto di tale importo i proventi dei Servizi Postali avrebbero segnato una flessione del 4,0 per cento sul 2015;
- i ricavi dei *Servizi BancoPosta*, aumentano dello 0,5 per cento dei ricavi. Nel dettaglio flettono del 2,4 i *Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali*, pur in presenza di un consistente incremento della giacenza passata da 45,2 md del 2015 a 49,6 md nel 2016 (+9,9 per cento) a causa della contrazione dei rendimenti di mercato. Si riduce del 2,0 per cento la *Remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale*, svolte per conto della Cassa Depositi e Prestiti. I maggiori ricavi rivenienti dal *Risparmio amministrato e gestito* (+9,1 per cento) e dal *Collocamento di prodotti di finanziamento* (+51,5 per cento), hanno compensato le perdite registrate dagli altri settori di attività;
- gli *Altri ricavi della vendita di beni e servizi*, sono rimasti in linea con le risultanze del precedente esercizio.

L'andamento dei ricavi rivenienti dalle aree di business Servizi Postali e BancoPosta nel periodo 2008-2016 è illustrato nella figura 4 in cui i proventi sono rapportati a numeri indice di uguale base (2008=100).

Figura 4 - ANDAMENTO DEI RICAVI DELLE AREE DI BUSINESS

(Numeri indice di uguale base 2008=100)



Elaborazione della Corte su dati forniti da Poste italiane s.p.a..

Il grafico mostra la differenza di fatturato realizzato dalle aree di business: da un lato i Servizi Postali con ricavi in costante flessione nel periodo 2008-2015 e stazionari nell'anno in riferimento; dall'altro i Servizi BancoPosta con proventi che, dopo la crescita registrata fino al 2012 ed il calo evidenziato nel biennio 2014-2015, mostrano un lieve rialzo nel 2016. Per ulteriori dettagli concernenti i ricavi dei Servizi Postali e BancoPosta si rinvia, rispettivamente, ai capitoli 3 e 4.

Ricavi e proventi – Ricavi da Stato

I ricavi rivenienti dalle attività svolte dalla Società a favore o per conto dello Stato ammontano a 1.987 ml nell'anno, inferiori del 3,1 per cento rispetto alle risultanze del 2015 (tabella 28).

Tabella 28 - RICAVI E PROVENTI – RICAVI DA STATO

(dati in milioni)							
	2015	% Ricavi da Stato	% Ricavi e Proventi	2016	Δ% 16/15	% Ricavi da Stato	% Ricavi e Proventi
Servizi Postali							
Compensazioni Serv. Universale	279	13,6	3,4	371	33,00	18,7	4,5
TOTALE SERVIZI POSTALI A	279	13,6	3,4	371	33,00	18,7	4,5
Servizi BancoPosta							
Proventi degli Impieghi della raccolta presso il MEF	38	1,9	0,5	20	-4,70	1,0	0,2
Remunerazione per le attività di raccolta del Risparmio postale	1.610	78,5	19,6	1.489	-7,50	74,9	18,1
Remunerazione dei Servizi Delegati	123	6,0	1,5	107	-13,00	5,4	1,3
TOTALE SERVIZI BANCOPOSTA B	1.771	86,4	21,6	1.616	-8,80	81,3	19,7
TOTALE RICAVI DA STATO C=[A+B]	2.050	100,0	25,0	1.987	-3,10	100,0	24,2
Ricavi da mercato							
Servizi Postali	2.765	-	33,7	2.661	-3,80	-	32,4
Servizi BancoPosta	3.316	-	40,4	3.498	5,50	-	42,6
Vendita di beni e servizi	74	-	0,9	73	-1,40	-	0,9
TOTALE RICAVI DA MERCATO D	6.155	-	75,0	6.232	1,30	-	75,8
RICAVI E PROVENTI E=[C+D]	8.205	-	100	8.219	0,20	-	100

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione finanziaria annuale 2016.

I Ricavi e proventi (8.219 ml) provengono per il 75,8 per cento da ricavi rivenienti dal mercato (6.232 ml) e per il 24,2 per cento dallo Stato (1.987 ml). La porzione di ricavi dei Servizi Postali che riviene dalle attività svolte per conto dello Stato, pari a 371 ml, si presenta in rialzo del 33,0 per cento sul 2015, e rappresenta il 18,7 per cento dei ricavi da Stato ed il 4,5 per cento del fatturato della Società. La parte dei ricavi riveniente dallo Stato per i Servizi BancoPosta, pari a 1.616 ml, si

presenta in flessione dell'8,8 per cento sul 2015, e costituisce l'81,3 per cento del totale dei proventi da Stato ed il 19,7 per cento del fatturato realizzato dalla Società nell'anno.

COSTI

Gli oneri sostenuti dalla Società nel corso dell'anno (tabella 29) ammontano a 8.495 ml, aumentati di 72 ml sul 2015, per effetto, in buona parte, dell'aumento del costo del lavoro a sua volta influenzato dagli accantonamenti per incentivi all'esodo.

Tabella 29 - COSTI

<i>(dati in milioni)</i>						
	2014	2015	Δ% 15/14	2016	Δ% 16/15	% totale
Costi per beni e servizi (*)	1.769	1.664	-5,9	1.588	-4,6	18,7
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	6	3	n.s	15	n.s	0,1
Costo del lavoro	6.124	6.050	-1,2	6.138	1,5	72,3
Ammortamenti e svalutazioni	578	485	-16,1	504	3,9	5,9
Incrementi per lavori interni	(6)	(5)	-16,7	(4)	-20	-
Altri costi e oneri	314	226	-28	254	12,4	3,0
TOTALE COSTI	8.785	8.423	-4,1	8.495	0,9	100,0

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione finanziaria annuale 2016.

(*) I Costi per beni e servizi sono espressi al netto delle Spese per servizi del personale, pari a 146 ml nell'anno (155 ml nel 2015), incluse nel Costo del lavoro.

Nell'aggregato:

- il *Costo del lavoro*, che rappresenta il 72,3 per cento dei costi totali (cfr in dettaglio cap. 5), ammonta, al termine dell'anno in riferimento, a 6.138 ml, in rialzo dell'1,5 per cento rispetto al 2015, esercizio che ha beneficiato di Assorbimenti netti per vertenze per 12 ml e del provento straordinario di 11 ml, conseguito a seguito delle intese raggiunte, nel mese di luglio 2015, tra Poste italiane s.p.a. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto dalla Società con contratto a tempo determinato. La componente ordinaria di tale costo, stipendi, contributi ed oneri diversi, si riduce (-0,8 per cento) in relazione al ridimensionamento degli organici mediamente impiegati nell'anno - 2.205 unità medie - mentre aumenta quella non ordinaria (25,1 per cento), per effetto dei maggiori costi per *incentivi all'esodo* (passati da 76 ml del 2015 a 165 ml nel 2016) e per accantonamenti al *Fondo di ristrutturazione* (342 ml nel 2016 a fronte di 316 ml nel 2015), costituito per far fronte alle

passività che la Società dovrà sostenere per i trattamenti di incentivazione all'esodo, secondo le prassi gestionali in atto, per i dipendenti che risolveranno il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2018;

- gli *Altri costi e oneri* registrano la crescita di 28 ml sul precedente esercizio (+ 12,4 per cento) in virtù della circostanza che il saldo del 2015 beneficiava di maggiori rilasci per accantonamenti effettuati in precedenti esercizi e legati alle modalità e tempi di incasso di alcune partite creditorie verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Consulenze

I costi sostenuti dalla Società per incarichi di consulenza e collaborazione ammontano complessivamente a 23 ml, inferiori del 45,2 per cento rispetto al 2015 (42 ml):

- le *Consulenze amministrative e tecniche* evidenziano costi per 11 ml, diminuiti del 56,0 per cento sul 2015 (25 ml). Tali consulenze hanno interessato un vasto ambito di materie che va dall'assistenza strategica, organizzativa e finanziaria a quella, fiscale e tecnica specialistica, nonché alla ricerca di personale. Tra queste le *Consulenze per la quotazione di Poste italiane s.p.a.* per 858 mila euro relative, in parte, al processo di OPV avviato nel 2016, a seguito della prevista seconda *tranche* di privatizzazione della Società;
- le *Assistenze legali* mostrano costi per 12 ml, in flessione del 14,3 per cento, pur riguardando una mole consistente di contenzioso, la difesa in giudizio è svolta dall'avvocatura interna, ad eccezione dei contenziosi di maggiore rilevanza e complessità. Nel corso del 2016 risultano notificati a Poste italiane 53.598 atti giudiziari, con un incremento di 12.000 unità rispetto all'anno di confronto. Gli affari aperti e curati da avvocati interni sono stati 19.914 (20.573 nel 2015), di cui 1.413 precontenziosi, 8.195 contenziosi, 7.032 affari consultivi e 3.274 procedure di recupero crediti, oltre ai contenziosi già pendenti pari a 19.981 controversie in materia civile e amministrativa. Le strutture interne del servizio legale, hanno assorbito l'ulteriore carico di contenzioso amministrativo relativo al piano di razionalizzazione degli uffici postali, oltre quello in materia di Contratti a Tempo Determinato che, precedentemente, erano affidati dalla Funzione Risorse Umane e Organizzazione ad avvocati esterni. Il ricorso a professionisti esterni è stato limitato a 153 incarichi (145 nel 2015), ovvero allo 0,4 per cento del totale dei contenziosi avviati nell'anno, fra i quali rientra quello seriale per la chiusura degli uffici postali. Tali incarichi hanno riguardato, soprattutto, attività di *Rappresentanza e difesa in giudizio* in cause di recupero crediti e procedimenti penali.

9.1.3 Investimenti

Nel corso dell'anno Poste italiane s.p.a. ha realizzato investimenti per 420 ml (tabella 30), inferiori di 215 ml rispetto al 2015 (- 33,8 per cento).

Tabella 30 - INVESTIMENTI

	<i>(dati in milioni)</i>					
	2014	2015	$\Delta\%$ 15/14	2016	$\Delta\%$ 16/15	$\Delta\%$ sul totale
Immateriali	152	176	16,1	200	13,6	47,6
Materiali	181	207	14,3	181	-12,5	43,1
Totale Investimenti Industriali	333	383	15,1	381	-0,5	90,7
Investimenti Finanziari	243	252	n. s.	39	-84,5	9,3
Totale Investimenti	576	635	10,3	420	-33,8	100,0

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione Finanziaria annuale 2016.

Gli *investimenti industriali*, che rappresentano il 90,7 per cento del volume complessivo degli impieghi, si sono mantenuti in linea con le risultanze del precedente esercizio, registrando una flessione (-0,5 per cento). Gli investimenti sono ripartiti nelle macroaree di attività secondo gli importi riportati nella tabella 31.

Tabella 31 - INVESTIMENTI INDUSTRIALI

	<i>(dati in milioni)</i>					
	2014	2015	$\Delta\%$ 15/14	2016	$\Delta\%$ 16/15	$\Delta\%$ totale
Logistica Postale	33	17	-48,8	22	29,4	5,8
Informatizzazione e reti TLC	193	262	35,8	260	-0,8	68,2
Ammodernamento e Ristrutturazione	107	104	-2,8	99	-4,3	26,0
Totale Inv.ti Industriali	333	383	14,9	381	-0,5	100,0

Fonte: Poste italiane s.p.a..

La maggior parte degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio (260 ml pari al 68,2 per cento degli impieghi) ha interessato la macroarea *Informatizzazione e Reti TLC*, tesi a proseguire le

attività di consolidamento ed evoluzione dei sistemi *hardware*, *storage*⁶⁹ e *backup* nonché dell'infrastruttura dei *Data Center*. Per il dettaglio dei progetti di investimento si fa rinvio al capitolo 6.

Gli investimenti in *Ammodernamento e Ristrutturazione immobiliare*, pari a 99 ml (26,0 per cento degli impieghi), hanno riguardato gli interventi di ristrutturazione e manutenzione finalizzati alla riqualificazione e all'adeguamento degli immobili strumentali, secondo le esigenze funzionali dei luoghi di lavoro e dei servizi svolti, nonché la realizzazione di opere tecnologiche/impiantistiche volte a migliorare la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

Gli investimenti realizzati nella *Logistica Postale* sono stati pari a 22 ml (5,8 per cento del totale degli impieghi). Le iniziative del comparto sono proseguite, nel corso dell'anno, lungo tre linee di intervento costituite dall'*Esercizio della rete postale* - mediante l'approvvigionamento delle attrezzature, la continuità operativa degli stabilimenti e dei centri di recapito - dall'*Ottimizzazione della rete postale* - con l'efficientamento dei processi - e dall'*Evoluzione della rete postale* - attraverso la riprogettazione del network logistico.

Le risultanze dell'anno presentano uno scostamento di 7 ml (-1,8 per cento) rispetto alle previsioni di budget (388 ml) formulate da Poste italiane s.p.a. per lo stesso anno, come riportato nella tabella 32.

Tabella 32 - RISULTANZE DELL'ANNO/PREVISIONI DI BUDGET

	<i>(dati in milioni)</i>			
	2016 Risultanze	2016 Budget	Δ Risul/Budget	$\Delta\%$ Risul/Budget
Logistica Postale	22	55	(33)	-60
Informatizzazione e reti TLC	260	239	21,0	8,8
Ammodernamento e Ristrutturazione	99	94	5,0	5,3
Investimenti Industriali	381	388	(7)	-1,8

Fonte: Poste italiane s.p.a..

L'analisi dei dati esposti nella tabella evidenzia maggiori investimenti rispetto alle previsioni di budget per i comparti dell'Informatizzazione e reti TLC (+8,8 per cento) e dell'Ammodernamento e

⁶⁹ Con il termine *storage* si identificano i dispositivi hardware, le infrastrutture ed i software dedicati alla memorizzazione di informazioni in formato elettronico.

Ristrutturazione (+5,3 per cento); il comparto della Logistica postale, al contrario, evidenzia impieghi per 22 ml, inferiori di 33 ml (-60,0 per cento) rispetto ai valori di *budget*.

Al riguardo la Società ha riferito che “la variazione rispetto al *budget* è principalmente attribuibile allo slittamento di alcune attività al 2017 e alla ridefinizione e ripianificazione di alcuni obiettivi progettuali”.

Gli *Investimenti finanziari* ammontano a 39 ml (-84,5 per cento sul 2015) e si riferiscono per 38 ml al versamento a favore di SDA *Express Courier*, a copertura delle perdite sostenute a tutto il 31 marzo 2016 e per costituire altre riserve patrimoniali, come deliberato dall’Assemblea straordinaria del 6 ottobre 2016 della partecipata.

9.2 RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

Il Patrimonio BancoPosta, la cui operatività è svolta ai sensi del DPR 144/2001⁷⁰, è separato organizzativamente e contabilmente dal resto delle attività svolte da Poste italiane s.p.a.. Il Rendiconto del Patrimonio, che è parte integrante del Bilancio d’esercizio di Poste italiane s.p.a., è conforme ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS), ed è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d’Italia 262 del 22 dicembre 2005 ed elaborato secondo le disposizioni dell’art. 2447 septies, comma 2, del Codice Civile.

In data 10 febbraio 2017 è stato avviato un accertamento ispettivo da parte della Banca d’Italia mirato a valutare i sistemi di governo e controllo e di gestione dei rischi operativo e informatico. Sugli esiti della predetta ispezione si riferirà nel prossimo referto.

9.2.1 - Stato Patrimoniale

Le principali consistenze patrimoniali del Patrimonio BancoPosta sono riportate nella tabella 33, confrontate con le risultanze dell’esercizio precedente.

⁷⁰ L’operatività del Patrimonio BancoPosta può essere raggruppata in cinque ambiti principali: *Gestione della liquidità raccolta su conti correnti intestati alla clientela privata e pubblica; Raccolta del Risparmio postale; Servizi di incasso e pagamento; Collocamento e distribuzione di prodotti finanziari; Servizi di monetica.*

Tabella 33 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(dati in milioni)

	31-dic-15	31-dic-16
Voci dell'attivo		
Cassa e disponibilità liquide	3.169	2.511
Attività finanziarie disponibili per la vendita	32.597	37.263
di cui:		
- Titoli di Stato italiani/garantiti dallo Stato italiano	32.415	37.159
- Azioni	182	104
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12.886	12.683
Crediti verso le banche	1.211	1.314
Crediti verso clientela	9.023	9.004
Derivati di copertura	328	191
Attività fiscali	130	321
Altre attività	1.626	1.766
TOTALE DELL'ATTIVO	60.970	65.053
Voci del passivo		
Debiti verso le banche	5.259	5.799
Debiti verso la clientela	45.469	50.374
Derivati di copertura	1.547	2.304
Passività fiscali	968	530
Altre passività	2.282	2.179
Trattamento di fine rapporto del personale	19	19
Fondi per rischi e oneri	384	462
TOTALE DEL PASSIVO	55.928	61.667
Patrimonio netto		
di cui:		
Riserva di costituzione	1.000	1.000
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	949	949
Riserve da valutazione	2.506	869
Utile d'esercizio	587	568
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	60.970	65.053

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione finanziaria annuale 2016.

Con riferimento alle consistenze patrimoniali, al 31 dicembre 2016 si evidenzia che:

- la *Cassa e disponibilità liquide* ammonta a 2.511 ml (3.169 ml nel 2015) ed accoglie per 2.288 ml (2.953 ml nel 2015) disponibilità liquide presso gli Uffici Postali e presso le Società di trasporto valori che derivano dalla raccolta effettuata sui conti correnti postali, sui prodotti di Risparmio postale, non ancora riversati alla Cassa depositi e prestiti, o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali;
- le *Attività finanziarie disponibili per vendita*, che corrispondono al portafoglio *Available For Sale* (AFS), risultano composte da investimenti in *Titoli di debito*, iscritti al *fair value* di 37.159 ml (32.415 ml nel 2015), e da investimenti in *Titoli di capitale*, iscritti al *fair value* di 104 ml (182 ml nel 2015), come già riferito nella sezione dello Stato Patrimoniale di Poste italiane s.p.a.;
- le *Attività finanziarie detenute fino a scadenza*, che corrispondono al portafoglio *Held To Maturity* (HTM) e comprendono investimenti in titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, si sono attestate a 12.683 ml (12.886 ml nel 2015), come già riferito nella sezione dello Stato Patrimoniale di Poste italiane s.p.a.;

- i *Crediti verso la clientela*, pari complessivamente a 9.004 ml (9.023 ml nel 2015), sono costituiti, principalmente, da impieghi presso il *MEF* della raccolta da clientela pubblica e privata per 7.499 ml (6.246 ml nel 2015), da crediti verso la *Cassa Depositi e Prestiti* per 364 ml, relativi a corrispettivi e commissioni per il servizio di raccolta del Risparmio postale di competenza dell'esercizio, e da crediti verso il *Patrimonio non destinato di Poste italiane s.p.a.* per 632 ml, relativi al saldo degli incassi/pagamenti con i terzi, gestiti dalla funzione Finanza della Società.

Per quanto riguarda le voci del *passivo* si rileva che:

- i *Debiti verso le banche*, la cui consistenza ammonta a 5.799 ml (5.259 ml nel 2015), si riferiscono, per 3.904 ml a *Long Term Repo*, stipulati con primari operatori le cui risorse sono state interamente investite in Titoli di Stato italiani a reddito fisso di pari nozionale, e per 1.477 ml a operazioni di *Pronti contro Termine*;
- i *Debiti verso clientela*, passati da 45.469 ml del 2015 a 50.374 ml nel 2016, si riferiscono a debiti verso correntisti per 45.098 ml (43.093 ml nel 2015), verso clienti per la raccolta effettuata con altre forme tecniche per 2.833 ml (1.978 ml nel 2015);
- le *Altre Passività*, pari a 2.179 ml (2.282 ml nel 2015), sono principalmente riferibili a debiti tributari verso l'Erario (1.026 ml), a Partite in corso di lavorazione (555 ml) e a debiti verso il patrimonio non destinato (294 ml).

Il *Patrimonio netto* del Patrimonio destinato BancoPosta ammonta, al 31 dicembre 2016, a 3.386 ml (5.042 ml nel 2015) e comprende oltre la Riserva di costituzione di 1,0 md, l'attribuzione a Riserva degli utili conseguiti negli anni precedenti per 949 ml, le Riserve da valutazione per 889 ml, e l'Utile di 568 ml conseguito nell'esercizio.

9.2.2 - Conto economico

Il Patrimonio destinato BancoPosta ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di 568 ml, in flessione di 19 ml (-3,2 per cento) rispetto al risultato registrato al termine del 2015 (587 ml). Tale variazione è dovuta all'effetto combinato dell'incremento degli *Utili da cessione di attività finanziarie* (+37,8 per cento) e delle *Commissioni attive* (1,8 per cento), che hanno più che compensato la diminuzione degli *Interessi attivi* (-0,1 per cento) e l'aumento delle *Spese amministrative* (+4,7 per cento) e degli *Accantonamenti netti a fondo rischi* (+58,3 per cento). I risultati conseguiti dal Patrimonio nel corso dell'anno in riferimento sono sinteticamente riportati nella tabella 34.

Tabella 34 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(dati in milioni)</i>				
		2015	2016	$\Delta\%$ 16/15
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		1.545	1.543	-0,1
<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(55)	(74)	34,5
Margine di interesse	A	1.490	1.469	-1,4
<i>Commissioni attive</i>		3.538	3.603	1,8
<i>Commissioni passive</i>		(55)	(66)	20,0
Commissioni nette	B	3.483	3.537	1,6
<i>Dividendi e proventi simili</i>		-	1	
<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>		9	3	-66,7
<i>Risultato netto dell'attività di copertura</i>		1	(1)	200,0
<i>Utili da cessioni di attività finanziarie</i>		426	587	37,8
Risultato netto delle attività finanziarie	C	436	589	35,1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	D=(A+B+C)	5.409	5.596	3,5
Proventi operativi netti		5.409	5.596	3,5
Spese amministrative:	F	(4.443)	(4.653)	4,7
Altri proventi/(oneri) di gestione	E	(37)	(39)	5,4
ONERI OPERATIVI NETTI	C=(E+F)	(4.480)	(4.692)	4,7
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA		929	904	-2,7
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	I	(60)	(95)	58,3
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	L	(11)	(6)	45,5
RISULTATO CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	M=H-(I+L)	858	803	-6,4
Imposte sul reddito del periodo	N	(271)	(235)	-13,3
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	O=(M-N)	587	568	-3,2

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione finanziaria annuale 2016.

Con riferimento al *Margine di intermediazione*, che al termine dell'esercizio si è stabilito a 5.596 ml, in aumento del 3,5 per cento sul 2015 (5.409 ml), si individuano le seguenti principali dinamiche:

- il *Margine di interesse*, pari a 1.469 ml (-1,4 per cento), rappresenta la differenza tra *interessi attivi* pari a 1.543 mln (1.545 ml nel 2015), derivanti, principalmente, dal rendimento degli impieghi in titoli di Stato e depositi fruttiferi presso il MEF, e *interessi passivi* per 74 mln (55 ml nel 2015)⁷¹. La diminuzione del margine è imputabile ad un contestuale incremento degli interessi passivi (19 ml) ed una riduzione di quelli attivi (2 ml);
- le *Commissioni nette*, pari a 3.537 ml si presentano in crescita dell'1,6 per cento rispetto alle risultanze del 2015 (3.483 ml) e rappresentano il saldo tra *commissioni attive* (3.603 ml) - rivenienti per 1.577 ml dalla convenzione con Cassa depositi e prestiti, per 1.082 ml da attività

⁷¹ Di cui: 20 ml da riconoscere alla clientela sulla raccolta da conti correnti (34 ml nel 2015), 16 ml a controparti di operazioni in *Pronti contro termine* (21 ml del 2015) e 34 ml di differenziali di competenza dell'esercizio a fronte di operazioni di asset swap (4 ml del 2015) e 4 ml di interessi su somme depositate a collaterale di operazioni in derivati (1 ml del 2015).

di *transaction banking* e, per la restante parte, da altri servizi resi alla clientela - e *passive* (66 ml) connesse, prevalentemente, all'adesione ai circuiti di regolamento delle carte di debito/credito;

- il *Risultato dell'Attività finanziaria* è positivo di 589 ml, in aumento del 35,1 per cento rispetto al 2015. Nell'aggregato si rilevano *utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita* per 587 ml (426 ml nel 2015) relativi a plusvalenze realizzate dalla cessione di titoli disponibili per la vendita (473 ml a fronte di 426 ml del 2015) e proventi non ricorrenti, derivanti dalla cessione della partecipazione in Visa Europe Ltd, per 121 ml.

Gli *Oneri operativi*, riportati nella tabella 35, ammontano a 4.731 ml, in rialzo del 5,6 per cento sul 2015 (4.480 ml).

Tabella 35 - COSTI OPERATIVI

	<i>(dati in milioni)</i>		
	2015	2016	$\Delta\%$ 16/15
Spese amministrative	4.443	4.692	5,6
<u>di cui:</u>			
<i>Spese per il personale</i>	95	98	
<i>Altre spese amministrative</i>	4.348	4.555	
Altri oneri/proventi di gestione	37	39	5,4
TOTALE	4.480	4.731	5,6%
COSTI OPERATIVI			

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione finanziaria annuale 2016

L'aumento degli oneri è ascrivibile all'incremento delle “*Altre Spese amministrative*”, passate da 4.348 ml del 2015 a 4.555 ml nel 2016. La voce accoglie per 4.457 ml (4.251 nel 2015) gli apporti di valore ricevuti dalle altre funzioni di Poste italiane s.p.a. in coerenza con il “Regolamento generale del processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste italiane” e relativi Disciplinari esecutivi per l'esercizio in commento.

Le spese per il personale ammontano a 98 ml a fronte dei 95 ml del 2015 (+3,2 per cento) e si riferiscono esclusivamente alle risorse mediamente impiegate nell'ambito della funzione BancoPosta.

Il *Risultato della gestione operativa*, quale saldo tra Margine di intermediazione e Oneri operativi, si è attestato a 904 ml, inferiore di 25 ml (-2,7 per cento) sul precedente esercizio. Il *Risultato corrente al lordo delle imposte*, pari a 803 ml (858 ml nel 2015), è comprensivo degli *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* per 95 ml (60 ml nel 2015) per effetto dell'incremento dei presidi volti a fronteggiare talune tipologie di rischio e delle *Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti*

per circa 6 ml. Le imposte del periodo ammontano a 235 ml, in flessione del 13,3 per cento sul 2015 (271 ml), conseguentemente l'*utile d'esercizio* si è attestato a 568 ml (587 ml nel 2015).

10 BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Il Bilancio consolidato del Gruppo Poste italiane, che include il Bilancio di Poste italiane s.p.a.

(*Capogruppo*) e delle Società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'IFRS 10, ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di 622 ml, in crescita del 12,7 per cento.

Al termine dell'anno in riferimento:

-i *Ricavi* si sono attestati a 33.112 ml, incrementati del 7,7 per cento. Al raggiungimento di tale risultato hanno contribuito principalmente:

- a) i *Servizi Assicurativi e Risparmio gestito* con proventi per 23.772 ml, in crescita del 10,8 per cento. L'aumento è riferibile, principalmente, al buon andamento di Poste Vita e della sua controllata Poste Assicura cha hanno realizzato nell'anno una raccolta premi di 19.884 ml a fronte di 18.197 ml del 2015. A partire dal 1° gennaio 2016 il comparto accoglie anche i ricavi rivenienti dalle attività di BancoPosta Fondi Sgr;
- b) i *Servizi Postali e Commerciali* con proventi per 3.822 ml, inferiori dell'1,5 per cento. La flessione del settore è imputabile al declino dei prodotti tradizionali di corrispondenza, pur in presenza della crescita dei ricavi rivenienti dal comparto dei pacchi. Inoltre, i ricavi del settore accolgono quote di contributi per lo svolgimento del Servizio Universale relativi ad esercizi precedenti;
- c) i *Servizi Finanziari* con proventi per 5.294 ml, in crescita del 2,7 per cento. Tale incremento è riferibile all'iscrizione, tra i Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa, di proventi non ricorrenti, per 121 ml, derivanti dalla cessione dell'azione Visa Europe Ltd;

- i *Costi*, pari a 31.490 ml, presentano un rialzo del 7,6 per cento, riferibile, pur in presenza della diminuzione dei Costi per beni e servizi (-1,6 per cento)⁷² all'aumento del Costo del lavoro (+1,5 per cento) e della Variazione delle riserve tecniche assicurative (+11,6 per cento), strettamente correlata alla crescita della raccolta di Poste Vita;

- il *Risultato operativo e di intermediazione*, pari a 1.041 ml, evidenzia un miglioramento del 18,3 per cento, per effetto della maggiore crescita dei ricavi (+7,7 per cento) rispetto ai costi (+7,6 per cento);

- le *Imposte dell'esercizio* sono passate da 381 ml del 2015 a 434 ml nel 2016. Il *tax rate* dell'anno si è attestato al 41,1 per cento.

⁷² I *Costi per beni e servizi* sono espressi al netto delle "Spese per servizi del personale" pari a 155 ml nel 2016 (164 ml nel 2015).

10.1 Stato Patrimoniale

Al 31 dicembre 2016 la struttura patrimoniale del Gruppo Poste italiane evidenzia un Patrimonio netto di 8.134 ml e un avanzo della Posizione finanziaria netta di 6.225 ml (tabella 36).

Tabella 36 - CAPITALE INVESTITO NETTO E RELATIVA COPERTURA

(dati in milioni)

	2014	2015	Δ 14/13	2016	Δ 16/15	Δ% 16/15
Capitale immobilizzato						
Immobili, impianti e macchinari	2.296	2.190	(106)	2.080	(110)	-5
Investimenti immobiliari	67	61	(6)	56	(5)	-8,2
Attività immateriali	529	545	16	513	(32)	-5,9
Partecipazioni	1	214	213	218	4	n.s.
Totale	2.893	3.010	117	2.867	(143)	-4,8
Capitale d'esercizio						
Rimanenze	139	134		137	3	2,2
Crediti commerciali e Altri crediti e attivi	7.247	5.546	(1.701)	5.843	297	5,4
Debiti commerciali e Altre passività	(4.080)	(4.398)	(318)	(4.724)	(326)	7,4
Crediti (Debiti) per imposte correnti	635	19	(616)	(73)	(92)	-484,2
Totale	3.941	1.301	(2.640)	1.183	(118)	-9,1
Capitale investito lordo						
Totale	6.834	4.311	(2.523)	4.050	(261)	-6,1
Fondi per rischi e oneri	(1.334)	(1.397)	(63)	(1.507)	(110)	7,9
Trattamento di fine rapporto	(1.478)	(1.361)	117	(1.347)	14	-1
Crediti/(Debiti) per imposte differite	(345)	(554)	(209)	53	607	n.s.
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione e Passività associate ad attività in dismissione	-	-		660	660	n.s.
Capitale investito netto	3.677	999	(2.678)	1.909	910	91,1
Fonti di copertura						
Patrimonio netto	8.418	9.658	1.240	8.134	(1.524)	-15,8
Posizione finanziaria netta	4.741	8.659	3.918	6.225	(2.434)	n.s.
Totale	13.159	18.317	5.158	14.359	(3.958)	

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione finanziaria annuale 2016.

Dal confronto con le risultanze del precedente esercizio, emerge un incremento del Capitale investito netto di 910 ml riferibile all'esposizione, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, delle attività e passività finanziarie (595 ml netti complessivi) di BDM-MCC s.p.a. e BancoPosta Fondi s.p.a. SGR nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione e Passività associate ad attività in dismissione".

Il *Capitale immobilizzato* del Gruppo si è attestato a 2.867 ml, diminuito di 143 ml (-4,8 per cento) sul 2015. Alla formazione del saldo hanno concorso Ammortamenti e svalutazioni per 581 ml e Investimenti industriali per 451 ml, di cui 381 ml effettuati dalla Capogruppo (capitolo 9.1.3).

Il *Capitale d'esercizio* ammonta a 1.183 ml, diminuito di 118 ml (-9,1 per cento) sul 2015 per effetto, come già riferito, della diversa esposizione dei crediti e dei debiti (correnti e non correnti) afferenti a BDM-MCC s.p.a. e BancoPosta Fondi s.p.a. SGR il cui saldo netto, confluito nella voce "Attività

non correnti e gruppi di attività in dismissione e Passività associate ad attività in dismissione”, ammonta a 96 ml al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2016, il *Patrimonio netto del Gruppo* ammonta a 8.134 ml, diminuito di 1.524 ml sul precedente esercizio e risulta così costituito:

Capitale sociale	1.306 ml
Riserve	2.374 ml
Risultati portati a nuovo	<u>4.454 ml</u>
PATRIMONIO NETTO	8.134 ml

Le variazioni del Patrimonio netto intervenute nel corso dell’anno in riferimento, sono espone nella tabella 37.

Tabella 37 - VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(dati in milioni)</i>	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	<u>9.658</u>
<i>Incrementi:</i>	
Utile dell’esercizio 2016	622
Risultati portati a nuovo	6
	<u>628</u>
<i>Decrementi:</i>	
Dividendi distribuiti agli Azionisti	444
Utili/Perdite attuariali da TFR	33
Movimentazione delle riserve di <i>fair value</i>	1.648
Movimentazione delle riserve di <i>cash flow hedge</i>	27
	<u>2.152</u>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	<u>8.134</u>

Elaborazione della Corte su dati forniti da Poste italiane s.p.a..

Posizione finanziaria netta

Nella tabella 38 è riportata la Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2016.

Tabella 38 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	<i>(dati in milioni)</i>			
	2014	2015	2016	Δ 16/15
Passività finanziarie	(55.359)	(57.478)	(60.921)	(3.443)
Debiti per conti correnti postali	(40.615)	(43.468)	(45.125)	(1.657)
Finanziamenti	(10.473)	(9.077)	(7.362)	
<i>Obbligazioni</i>	<i>(2.045)</i>	<i>(2.048)</i>	<i>(1.571)</i>	477
<i>Debiti verso istituzioni finanziarie</i>	<i>(8.411)</i>	<i>(7.018)</i>	<i>(5.783)</i>	1.235
<i>Debiti per mutui</i>	<i>(3)</i>	<i>(1)</i>	-	1
<i>Debiti per leasing finanziari</i>	<i>(14)</i>	<i>(10)</i>	<i>(8)</i>	2
Mef conto Tesoreria dello Stato	-	-	(2.429)	(2.429)
Strumenti finanziari derivati	(1.779)	(1.599)	(2.356)	(757)
<i>Cash flow hedging</i>	<i>(48)</i>	<i>(79)</i>	<i>(108)</i>	-
<i>Fair value hedging</i>	<i>(1.723)</i>	<i>(1.520)</i>	<i>(2.248)</i>	-
<i>Fair value verso conto economico</i>	<i>(8)</i>	-	-	-
Altre passività finanziarie	(2.492)	(3.334)	(3.649)	(315)
Riserve tecniche assicurative	(87.220)	(100.314)	(113.678)	(13.364)
Attività Finanziarie	142.689	160.090	174.362	14.272
Finanziamenti e crediti	8.897	10.508	8.109	(2.399)
Investimenti posseduti sino a scadenza	14.100	12.886	12.683	(203)
Investimenti disponibili per la vendita	107.147	117.869	128.243	10.374
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	12.155	18.132	24.903	6.771
Strumenti finanziari derivati	390	695	424	(271)
Attività finanziarie verso altri settori	-	-	-	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	54	58	66	8
Avanzo finanziario netto/(Indebitamento netto)	164	2.356	(171)	(2.527)
Cassa e depositi BancoPosta	2.873	3.161	2.494	(667)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.704	3.142	3.902	760
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.741	8.659	6.225	(2.434)

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione finanziaria annuale 2016.

La Posizione finanziaria netta del Gruppo presenta un avanzo di 6.225 ml, in contrazione di 2.434 ml rispetto al 2015 (8.659 ml). La flessione riflette per 2.265 ml la componente valutativa legata al *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, ascrivibile, principalmente al portafoglio titoli del Patrimonio BancoPosta e, in misura minore, agli impieghi della controllata Poste Vita, e per 595 ml la variazione negativa conseguente alla riclassifica delle attività e passività finanziarie di BdM-MCC s.p.a. e BancoPosta Fondi SGR, inclusa nella voce “Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione e Passività associate ad attività in dismissione”.